

Piano dell' offerta Formativa

Istituto Comprensivo
“ Falcone – Borsellino ”
BARI

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Rosaria Tavernise

ANNO SCOLASTICO 2010-2011



PREMESSA

Il P.O.F. è il documento fondamentale, nel quale ogni Istituto definisce autonomamente le proprie linee programmatiche, comprende i curricoli, le discipline e le attività, gli accordi di rete e i percorsi formativi integrati; è in altre parole la “carta di identità della scuola”.

Il PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA del nostro Istituto è stato elaborato nel rispetto delle indicazioni del “Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche” (D.P.R. n° 275/99), come previsto dall’art. 3, dove si esplicita quanto segue: Le Istituzioni scolastiche provvedono alla realizzazione dell’offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e agli Enti locali, interagendo fra loro. L’ autonomia si sostanzia nella progettazione e realizzazione di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, al fine di garantire il successo formativo.

L’Istituto Comprensivo

Linee culturali e pedagogiche

Il nostro POF si *sostanzia* in attività di progettazione ed esecuzione di interventi formativi, nella scuola dell’Infanzia e nella scuola del Primo ciclo, secondo il binomio inscindibile educazione/istruzione. In questa ottica si configura come uno strumento flessibile ed aperto, soggetto ad aggiornamenti in itinere, proprio per rispondere alle richieste, in continuo mutamento, del sistema formativo ed organizzativo della scuola e del sociale.

Questo documento si pone l'obiettivo di migliorare l'offerta scolastica per favorire il

raggiungimento del successo formativo per tutti e per ciascuno; sono in esso delineate attività e progetti tra loro connessi e coordinati, partendo da un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio. Nel corso degli anni nelle nostre scuole sono stati avviati molteplici progetti che sono ormai diventati pratica diffusa e nel tempo sono diventati sempre più rispondenti, sotto il profilo culturale e pedagogico, ai bisogni dei nostri utenti, divenendo le linee guida della nostra progettazione educativa e didattica.

Il nostro Istituto scolastico è composto dalla Scuola dell'Infanzia, dalla scuola Primaria e dalla scuola Secondaria di primo grado e comprende tre punti di erogazione del servizio.

Le scuole del nostro Istituto, in un processo di continuità (orizzontale e verticale) si caratterizzano come:

A) Servizi pubblici con specifica funzione formativa che:

- riconoscono e valorizzano le diversità di ognuno, anche a partire dalle situazioni personali, familiari e sociali più difficili;
- offrono stimoli e opportunità adeguate;
- orientano l'intervento rispetto ai bisogni reali di ciascun studente

B) Spazi socializzanti e aperti all'interno dei quali l'alunno è soggetto diritto dei propri processi educativi

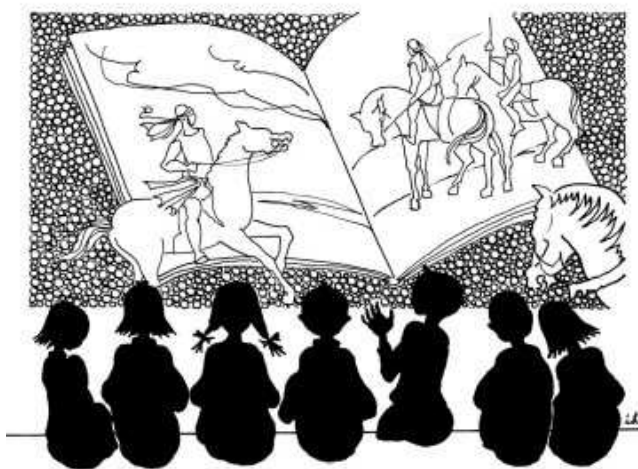
Il nostro Istituto, in quanto Comprensivo, per la propria offerta formativa fa riferimento alle seguenti normative:

DLgv 297 del 16/04/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

- Legge Delega n.53/2003 e relativo decreto applicativo

- D.L.59/2004,
- Indicazioni nazionali per il curricolo (luglio 2007)
- Atto di indirizzo (settembre 2009)

L'Istituto si pone quindi in un'ottica di continuità educativa, didattica e metodologica con curricoli progressivamente organizzati verso le discipline. Per cui, proprio a partire dalla scuola dell'infanzia, la nostra scelta si orienterà sempre più sull'adozione di un criterio di progressività dell'apprendimento nel rispetto dei tempi di maturazione concettuale e del passaggio da modelli apprenditivi esperienziali a modelli più astratti e formali.



CHI SIAMO ...



MAPPA DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO
" FALCONE _ BORSELLINO
Via Cassala,15
70123 Bari
Tel. 080/5741819 fax 080/2469348
@-mail baic80600p@istruzione.it

SCUOLA INFANZIA
"Paolo Borsellino"

via Cassala ,15
70123 Bari
Tel. 080/5741819

SCUOLA INFANZIA
"Lopopolo"

viale Lazio,8
70123 Bari
Tel. 080/5371395

SCUOLA PRIMARIA
"Giovanni Falcone"

via Cassala ,15
70123 Bari
Tel. 080/5741819

SCUOLA PRIMARIA
"Pettrignani"

piazza Romita,6
70123 Bari
Tel. 080/5371005

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
"Falcone - Borsellino"

via Cassala ,15 -
70123- Bari
Tel.080/5741819

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Dirigente scolastico		Prof.ssa TAVERNISE CARMELA ROSARIA
DSGA (Direttore generale dei servizi amministrativi)		PAPARELLA ANTONELLA
Collaboratori del Dirigente		
	1° collaboratore (Vicario) Scuola Primaria	RONCONE ROSANNA
	2° collaboratore Scuola Secondaria 1° grado	BERNARDI GIUSEPPE
	referente Scuola Primaria "Falcone"	RONCONE ROSANNA
	referenti Scuola Primaria "Petrignani"	PANTALEO LUCIA ROTONDO ANNA
	referente Scuola dell'Infanzia "Borsellino"	ABBATISTA LINDA
	referente Scuola dell'Infanzia "Lopopolo"	CAPORUSSO MARIELLA ARDINI TERESA
Funzioni strumentali al POF		
GESTIONE POF		Revisione POF e progetti
		LANOTTE CATERINA MALPEDE ANNAMARIA NITTI RAFFAELLA
SCUOLA E TERRITORIO		Contatti con cooperative e strutture educative. Proposte di attività extrascuola . Visite di istruzione
		GENTILE GIOVANNA
DISAGIO E DVA		Rapporti extrascuola con ASL e servizi sociali
		VERNOLA MARIA
INNOVAZIONE E QUALITA'		Valutazione, formazione docenti, nuove tecnologie didattiche
		CONVERTINI GIANDOMENICO
SITO WEB E MULTIMEDIALITA'		Aggiornamento e manutenzione sito web. Multimedialità. PON. LIM
		BELLINI DOMENICA
COORDINATORI D'INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO LOPOPOLO		CAPORUSSO MARIA ARDINI TERESA
PLESSO BORSELLINO		ABBATISTA LINDA
PRESIDENTI D'INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA		
CLASSI PRIME		VENTURA MAEGHERITA
CLASSI SECONDE		MARCARIO PALMA
CLASSI TERZE		GENTILE GIOVANNA
CLASSI QUARTE		RONCONE ANNAMARIA
CLASSI QUINTE		STALLONE GIULIA
COORDINATORI CONSIGLIO DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA		
CLASSE PRIMA		PESCE ANASTASIA
CLASSI SECONDE		PESCE ANASTASIA - D'ADDABBO ANNARITA
CLASSE TERZA		FAIENZA STEFANIA

RISORSE STRUTTURALI E DOTAZIONI

SEDE	AULE	SPAZI	LABORATORI
Scuola dell'infanzia "Borsellino"	n. 4 aule per attività curriculari	Auditorium salone Refettorio Biblioteca Palestra coperta Campetto sportivo esterno	2 Laboratori di informatica 1 Laboratorio artistico espressivo 1 Laboratorio di musica
Scuola primaria "Falcone"	n. 9 aule per attività curriculari	Auditorium Refettorio Biblioteca Palestra coperta Campetto sportivo esterno	2 Laboratori di informatica (LIM - lavagne interattive) 1 Laboratorio artistico espressivo 1 Laboratorio di musica 1 Laboratorio di Scienze
Scuola secondaria di 1° grado "Falcone - Borsellino"	n. 5 aule per attività curriculari	Auditorium Refettorio Biblioteca Palestra coperta Campetto sportivo esterno	2 Laboratori di informatica 1 Laboratorio artistico espressivo 1 Laboratorio di musica 1 Laboratorio di Scienze
Scuola primaria "Petrignani"	n. 11 aule per attività curriculari	Refettorio Androne per le attività motorie Biblioteca	1 Laboratorio di Informatica LIM - (lavagna interattiva)
Scuola dell' Infanzia "Lopopolo"	n.9 aule per attività curriculari	Refettorio Androne per le attività motorie Biblioteca	1 Laboratorio di Informatica LIM - (lavagna interattiva)

ANALISI DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo "Falcone - Borsellino" di Bari, appartenente alla circoscrizione San Paolo - Stanic, comprende: la struttura di via Cassala che ospita la direzione e gli uffici amministrativi di segreteria, nonché le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado; i plessi della scuola dell'infanzia "Lopopolo" e della scuola primaria "Petrignani", ubicati nel limitrofo quartiere San Paolo.

La nostra comunità scolastica accoglie bambini e bambine compresi tra i tre e i tredici anni, per un numero complessivo di **658** alunni di cui **212** della scuola dell'Infanzia, **357** della scuola Primaria e **89** della Scuola Secondaria di 1° grado.

Il territorio in cui è situato l'Istituto è caratterizzato da un tessuto socio-economico e culturale piuttosto omogeneo: i genitori sono per lo più operai, lavoratori saltuari, cassintegrati e molte le casalinghe. In quest'ultimo decennio, si è arricchito della presenza di numerose famiglie appartenenti al ceto impiegatizio e al settore terziario, a causa della maggiore presenza di attività commerciali, di uffici pubblici e di una più efficiente rete di collegamenti urbani.

Tuttavia, il territorio continua a offrire poche possibilità per i nostri bambini data la carenza di poli culturali: mancano, infatti, teatri, biblioteche e centri di aggregazione che facciano riferimento a impegni diversi da quello sportivo.

La mancanza di luoghi pubblici di aggregazione, di spazi verdi liberi e attrezzati, non recintati e sicuri, l'assenza di piste ciclabili e il traffico intenso, non permettono ai bambini di vivere una vita sociale extrascolastica, adeguata ai bisogni della loro età.

A tale situazione le famiglie, laddove le possibilità economiche lo permettono, reagiscono ricorrendo alle associazioni sportive e culturali private: piscine, palestre, scuole di danza che, spesso, sono al di fuori del

territorio. Non mancano anche in tal senso segnali di miglioramento che “alleviano” la cronica mancanza di servizi e sovrastrutture della circoscrizione: è stato recentemente inaugurato il centro polifunzionale “Piazza Europa” .

In questo contesto è riconoscibile un patrimonio culturale e conoscitivo modesto che limita anche la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei figli e si riscontrano situazioni di svantaggio determinato da povertà, sottocultura e disgregazione familiare, causa di disagi psico-relazionali e cognitivi, prodromi di insuccessi scolastici e dispersione.

Le esperienze che i bambini riportano in classe, evidenziano che la maggior parte di loro trascorre il tempo libero in casa, con l’ausilio dei moderni mezzi di comunicazione e ciò determina una scarsa autonomia degli stessi nella gestione degli spazi appartenenti alla loro quotidianità.

In questa realtà, si inserisce la scuola che, per compensare o quantomeno alleviare i deficit del territorio, deve porsi come mediatrice e punto di riferimento esistenziale e valoriale, centro di aggregazione, socializzazione oltre che di formazione, impegnandosi a costruire e promuovere lo sviluppo di modelli alternativi.

L’Istituto, privilegiando percorsi trasversali di didattica attiva e laboratoriale, finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno e valorizzando le risorse esistenti sul territorio (enti locali, parrocchia, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) pone come sua finalità la realizzazione di un progetto educativo ricco e articolato, affinché l’offerta formativa della scuola non sia limitata alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

BISOGNI FORMATIVI

ALUNNI

- Essere accettati e ascoltati, rafforzando la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità.
- Trovare un clima relazionale positivo e stimolante.
- Assumere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, sperimentandole in contesti diversi.
- Trovare nell'adulto una figura di mediazione che li aiuti nella scoperta e nell'interazione costruttiva.
- Vivere esperienze gratificanti nella realtà giornaliera della vita scolastica.
- Conoscere e condividere regole.
- Acquisire gli strumenti per apprendere.
- Fruire di attività di apprendimento diversificate e degli strumenti educativi rispondenti alle proprie necessità.
- Essere in grado di operare scelte consapevoli.

FAMIGLIE

- Incrementare i livelli di partecipazione consapevole delle famiglie alla vita scolastica, condividendone il progetto formativo.
- Conoscere e utilizzare le strutture del territorio.
- Promuovere la conoscenza di una lingua straniera comunitaria.
- Favorire l'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica .
- Recuperare e valorizzare la storia socio-culturale del territorio di appartenenza.

- Conoscere ed utilizzare le opportunità di aggregazione, socializzazione e formazione offerte dalla scuola e dalle altre agenzie educative.

Dalla ricognizione dei bisogni emerge dunque che le priorità della scuola

Il nostro POF

IL CONCETTO DI SCUOLA

LUOGO DELLA DIDATTICA PER:

LE RELAZIONI UMANE	LA CRESCITA CULTURALE	LA MATURAZIONE E LA CRESCITA PERSONALE	LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESTERNE
<p>Conoscenza e rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Conoscenza e rispetto delle regole di convivenza.</p> <p>Sviluppo della responsabilità personale e dell'autocontrollo</p> <p>Sviluppo della capacità di collaborare all'interno del gruppo.</p>	<p>Alfabetizzazione.</p> <p>Capacità di comprendere e di comunicare attraverso i linguaggi verbali e non in modo corretto e coerente con la terminologia specifica.</p> <p>Conoscenza e comprensione di argomenti e concetti .</p> <p>Analisi e sintesi di fatti e fenomeni.</p> <p>Rielaborazione logica e personale di argomenti e concetti.</p>	<p>Sviluppo della capacità di impegno nelle attività intraprese.</p> <p>Sviluppo dell'autonomia nell'organizzazione e del proprio lavoro.</p> <p>Sviluppo e potenziamento delle capacità espressive, fisiche e motorie, manuali e pratiche.</p> <p>Sviluppo del senso critico.</p> <p>Sviluppo della capacità di autovalutazione e orientamento</p>	<p>Enti locali e territoriali: comune, biblioteca nazionale, università , CONI.</p> <p>Esperti esterni.</p> <p>Associazioni di volontariato.</p> <p>Agenzie culturali</p>

PRIORITA' OPERATIVE

Assicurare qualità del servizio e attenzione ai bisogni dell'utenza.

Creare un contesto favorevole alla crescita personale promuovendo lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Attivare processi di integrazione culturale e sociale per una cultura del rispetto, della cooperazione e della solidarietà.

Elaborare piani di studio personalizzati che

promuovano
l'acquisizione di
conoscenze ,
abilità,competenz
e

stimolino
l'esercizio della
capacità
critica;

Consentano
all'alunno di
sperimentarsi e di
scoprire
gradualmente le
proprie potenzialità
e i propri limiti.

Fornire ulteriori supporti culturali e strumentali per ampliare e arricchire le capacità comunicative e di interazione con la realtà mediante.

L'insegnamento -
apprendimento di lingue
comunitarie diverse dalla
propria

L' utilizzo delle innovazioni
tecnologiche nella didattica
ordinaria

FINALITA' FORMATIVE E OBIETTIVI

PROMUOVERE LO SVILUPPO ARMONICO E INTEGRALE DELLA PERSONALITA'

- Rafforzare l'autostima e favorire il confronto con i modelli valoriali dell'adulto e della società.
- Potenziare tutti gli interventi (approfondimento, recupero, attività di laboratorio e progetti specifici) che facilitino il successo formativo nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
- Incoraggiare l'impegno personale, l'applicazione e l'assunzione di sempre maggiore autonomia e senso di responsabilità.
- Favorire la capacità di essere protagonista del proprio processo di apprendimento e di costruzione di sé.

FAVORIRE L'INSERIMENTO ATTIVO ED EQUILIBRATO NEL GRUPPO SOCIALE

- Progettare attività e cogliere occasioni per accrescere le capacità comunicative.
- Favorire la costituzione di una rete di relazioni positive per facilitare l'integrazione e rompere ogni situazione di isolamento.
- Favorire l'acquisizione di una propria identità personale e del proprio ruolo nel contesto sociale.
- Contribuire allo sviluppo di una cultura di pace, cooperazione e solidarietà.

AVVIARE LA FORMAZIONE DI UN CITTADINO CONSAPEVOLE, RESPONSABILE E CAPACE DI APPORTI PERSONALI .

- Attivare occasioni formative diversificate che consentano di ampliare e arricchire esperienze e orizzonti culturali e stimolino la capacità di impostare e risolvere problemi, di operare scelte, esercitare lo spirito critico e la creatività personale.
- Offrire strumenti di comunicazione e di interazione con la realtà attuale.
- Contribuire alla valorizzazione dell'impegno civico per migliorare la società .

SCELTE ORGANIZZATIVE

GARANTIRE CONTINUITA' ALL' INTERNO E TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA



Realizzare attività mirate all'inserimento degli alunni nelle nuove realtà educative e al raccordo tra i vari ordini di scuola, con azioni di accompagnamento, durante l'anno scolastico, in linea con le caratteristiche specifiche di un Istituto Comprensivo

CONIUGARE L'OFFERTA SCOLASTICA CON LA REALTA' IN CUI SI OPERA



Rilevare le attese, i
bisogni e il grado di
soddisfazione dell'utenza

Attuare il controllo dei
progetti costituenti
l'Offerta Formativa in
itinere e nella fase finale.

Operare in trasparenza con
il coinvolgimento e la
collaborazione degli alunni
e delle loro famiglie.

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale che va dai 6 ai 14 anni è organizzato in:

- **Obiettivi di apprendimento** indicati solo per la classe terza e quinta della primaria e per la classe terza della secondaria
- **Competenze** indicate a 11 anni per la primaria e a 14 anni in uscita dalla scuola secondaria

LA DIMENSIONE ORIZZONTALE DEL CURRICOLO

Il curricolo risulta organizzato in tre macro ambiti o aree:

1. Linguistico/espressivo/artistico
2. Matematico/scientifico/tecnologico
3. Geostorico sociale

L'organizzazione per ambiti spinge verso una progettazione :

- interdisciplinare
- basato sulla integrazione dei saperi
- incentrata sullo sviluppo di competenze trasversali

COMPETENZE SOCIALI IN USCITA E STRATEGIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia il bambino, in ambito affettivo relazionale, deve aver raggiunto i seguenti obiettivi:

AMBITO	OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ STRATEGIE
	1. Acquisire fiducia nelle proprie capacità	Dimostrare consapevolezza di sé	Contesto delle esperienze educative; rinforzo degli adulti

"Il sé e l'altro"	2. Possedere un buon livello di autonomia e stima di sé	Conquista dell'autonomia e dell'autostima personale	Curriculum funzionale
	3. Collaborare con il gruppo di appartenenza e con gli adulti di riferimento	Saper collaborare con i pari e con gli adulti	Esperienze ludiche nel piccolo e nel grande gruppo
	4. Rispettare e conoscere le diversità in ordine culturale, etico e religioso	Saper riconoscere le diversità	Partecipazione e condivisione di eventi significativi della vita sociale e della comunità (festività religiose e non, ricorrenze); Attività ludiche occasionali e guidate per favorire la scoperta dell'altro e l'accettazione delle diversità (letture, conversazioni relative ad ambienti culturali diversi, giochi simbolici e tradizionali)
	5. Rispettare le regole, gli altri e l'ambiente, il mondo animato e inanimato che ci circonda	Rispettare le regole, conoscere l'ambiente di vita	Conversazioni Illustrazioni di regole Simulazioni, osservazioni; attività ludiche occasionali e/o guidate

SCUOLA PRIMARIA

Alla fine del quinquennio della Scuola PRIMARIA l'alunno, in ambito socio-affettivo-relazionale, deve aver raggiunto i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI EDUCATIVI	STRATEGIE
<p>1. Autocontrollo</p> <p>Rispettare le regole e le norme comuni e/o condivise</p> <p>Intervenire in modo pertinente ed adeguato</p>	<p>Far autovalutare i comportamenti Discutere norme e regole collettive Favorire rapporti di collaborazione scuola/famiglia</p> <p>Favorire la lezione dialogica e guidata all'ascolto delle opinioni altrui Valorizzare gli interventi individuali</p>
<p>2. Attenzione e partecipazione</p> <p>Rimuovere atteggiamenti passivi nei confronti delle discipline e delle attività in generale</p>	<p>Stimolare gli interessi e smuovere eventuali situazioni di blocco psicologico Migliorare l'autostima gratificando Intervenire in aiuto dell'alunno</p>

Potenziare l'attenzione e la concentrazione	Attivare lezioni dialogiche Valorizzare gli interessi Esplicitare unità di lavoro (obiettivi, tempi, strumenti, contenuti) Controllare l'attenzione con domande
3. Impegno e responsabilità	
Rispettare le consegne e svolgere regolarmente i compiti	Controllare sistematicamente i lavori assegnati Utilizzare più metodi: lezioni frontali, dialogiche, lavori di gruppo, a coppie ecc.
Svolgere in modo accurato i compiti assegnati e ogni altro lavoro	Facilitare la rielaborazione personale Rinforzare i progressi Incentivare l'autostima
4. Metodo e organizzazione del lavoro	
Migliorare l'ordine formale dei propri lavori	Fornire indicazioni precise e dettagliate sull'iter del lavoro. Fornire indicazioni scritte.
Avere sempre a disposizione il materiale opportuno	Insegnare l'uso di semplici strumenti. Favorire lavori di gruppo ed assegnare compiti precisi.
Avere cura e rispetto del materiale comune e di quello individuale	Controllare periodicamente il materiale. Assegnare compiti di responsabilità e controllo dei materiali comuni agli alunni.
Rispettare le consegne ricevute ed incentivare la produzione	Far rispettare tempi e fasi dei lavori assegnati. Promuovere l'autovalutazione.
5. Motivazione e interesse	
Manifestare i propri interessi ed essere motivati ad apprendere	Presentare contenuti interessanti e stimolanti. Favorire la partecipazione attiva dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alla fine del triennio della Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO il ragazzo/a, in ambito socio-affettivo-relazionale, deve dimostrare di possedere le seguenti competenze:

OBIETTIVI EDUCATIVI	STRATEGIE
1. Autocontrollo	
Rispettare le regole e le norme comuni e/o condivise in ogni situazione scolastica	Divulgazione di norme e regole collettive e discussione delle stesse. Autovalutazione dei comportamenti. Rapporto di collaborazione con le famiglie.
Intervenire in modo pertinente, ordinato ed	Favorire la lezione dialogica e guidata

adeguato ad ogni situazione	all'ascolto delle opinioni altrui. Valorizzare gli interventi individuali. Non rispondere ad interventi non pertinenti. Non rispondere ad interventi disordinati.
2. Attenzione e partecipazione	
Potenziare l'attenzione e la concentrazione	Attivare lezioni dialogiche Controllare l'attenzione con domande. Utilizzare brevi lezioni frontali ed attività operative. Esplicitare l'unità di lavoro (obiettivi, tempi, strumenti e contenuti).
Potenziare la partecipazione	Valorizzare gli interventi pertinenti e costruttivi. Sollecitare gli interventi.
3. Impegno e responsabilità	
Rispettare le consegne e svolgere regolarmente i compiti	Controllare sistematicamente i lavori assegnati Dare consegne chiare e per iscritto. Coinvolgere la famiglia.
Svolgere in modo accurato i compiti assegnati e ogni altro lavoro	Facilitare la rielaborazione con interventi di R/C/P. Rinforzare i progressi. Valorizzare i progressi. Differenziare l'assegnazione dei compiti
4. Metodo e organizzazione del lavoro	
Migliorare l'ordine formale dei propri lavori	Fornire indicazioni precise e dettagliate sull'iter del lavoro, anche per iscritto. Non accettare lavori disordinati. Favorire l'autovalutazione e l'autocorrezione
Avere sempre a disposizione il materiale opportuno	Controllare sistematicamente gli strumenti richiesti. Insegnare l'uso degli strumenti di lavoro
Rispettare le consegne ricevute	Fornire indicazioni precise e dettagliate sull'iter e sui tempi di esecuzione. Far rispettare tempi e fasi di lavoro. Gratificare accuratamente.

Monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'offerta formativa

Il presente Piano è il risultato di correzioni, integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio realizzate dalla scuola in modo autonomo o nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale.

In particolare, si fa presente che, nel corso dell'anno scolastico, il Piano potrà via via essere aggiornato ed integrato, sia in seguito ad iniziative intraprese dall'Ente Locale o dagli uffici territoriali del Ministero della Pubblica Istruzione, sia in seguito ad apposite "consultazioni" e/o proposte che coinvolgeranno:

- il collegio dei docenti
- il consiglio di circolo
- i consigli di interclasse o di intersezione
- le commissioni di lavoro dei docenti (gruppo H - commissione sulla continuità - staff dei coordinatori della programmazione - ecc...)
- i rappresentanti dei genitori
- i rappresentanti degli Enti Locali e delle Associazioni

La programmazione dell'intervento formativo

A partire dal 2007/2008 la programmazione delle attività didattiche ed educative terrà conto delle novità significative introdotte dalle "Indicazioni nazionali" che, pur definendo i livelli essenziali di prestazione ai quali le scuole sono tenuti, garantiscono alle scuole stesse ampi margini di libertà nella concreta attuazione delle attività formative e didattiche.

La legge parla di “piani di studio personalizzati”: ciò significa che i programmi devono essere adattati a ciascun alunno tenendo conto delle sue capacità, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi.

Tuttavia, il modello di programmazione per obiettivi o per mappe concettuali non può e non deve essere abolito, ma semmai corretto e migliorato alla luce delle innovazioni introdotte con la legge n. 53 (Legge Moratti), ancora vigente e le Nuove Indicazioni Nazionali.

Continuiamo infatti a ritenere che l'attività di programmazione debba tendere all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione:
 - di obiettivi generali di tipo pedagogico
 - di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno
 - di obiettivi formativi essenziali che la scuola si impegna comunque a perseguire per la generalità degli alunni
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dai bambini;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- l'individuazione dei percorsi personalizzati più adatti a ciascun alunno;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

Competenze e obiettivi formativi

Il presente Piano contiene in allegato il quadro generale delle competenze e degli obiettivi formativi che l' Istituzione Scolastica si impegna a perseguire, dalla scuola dell'infanzia alla conclusione della scuola primaria. Le competenze fanno riferimento al Profilo educativo, culturale e professionale allegato al decreto l.vo n. 59/2004, mentre gli obiettivi formativi rappresentano le "direttrici" di lavoro individuate dai docenti per consentire agli alunni di conseguire gli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Competenze e obiettivi formativi sono articolati in 4 livelli (scuola dell'infanzia, monoennio, primo biennio, secondo biennio) e costituiscono nel loro insieme un documento vincolante per la progettazione didattica dei diversi gruppi di lavoro operanti a qualunque titolo nel circolo didattico (classi parallele, gruppi di progetto, ecc..).

Come si insegna

E' possibile pensare all'alunno "formato" come al "prodotto" del servizio scolastico; in realtà bisogna essere consapevoli del fatto che sulla qualità del prodotto finale influiscono molti elementi e fattori dei quali solo alcuni possono essere tenuti sotto controllo dalla scuola.

L'insegnamento è certamente la variabile che più di altre influisce sui risultati; da un lato non condividiamo un modello "miracolistico" secondo cui la scuola potrebbe risolvere da sola ogni problema, ma dall'altro siamo convinti che il modo di fare scuola possa influire in modo decisivo sul successo (o sull'insuccesso) scolastico degli alunni. Si tratta secondo noi di

partire dalle esperienze e dagli interessi del bambino, facendogli assumere consapevolezza del suo rapporto con la vita stessa, creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole.

Come si valuta

Ci preme innanzitutto sottolineare come la valutazione sia parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate nella scuola primaria e dell'infanzia differiscono; i docenti elementari, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso

- in itinere
- nel momento terminale

Tali prove sono test di tipo criteriale o normativo; l'uso di griglie di osservazione facilita invece la rilevazione di aspetti non quantificabili.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi

La legge di riforma della scuola ribadisce che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La stessa struttura del Profilo educativo culturale e professionale allegato al Decreto n. 59 mette in evidenza il principio della continuità educativa; il profilo, riferendosi infatti allo studente che esce dal I ciclo di istruzione, non può essere artificiosamente “spezzato” in due profili separati (6/11 anni + 11/14 anni); quindi esso conferma definitivamente l'ipotesi che la scuola di base debba avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che ancora oggi caratterizza il passaggio fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

In attesa di conoscere i contenuti del Profilo previsto per il bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia, riteniamo comunque che l'ottica della continuità debba riguardare tutto il percorso formativo dell'alunno dai 3 ai 14 anni, anzi ai 16.

Nel concreto questi sono gli strumenti che debbono essere messi a punto per realizzare la continuità:

- l'osservazione in situazione: partecipazione degli insegnanti della scuola primaria ad attività svolte nella scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni di 5 anni;
- la formazione delle classi iniziali: le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle classi stesse mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione; i docenti della scuola primaria danno la loro "consulenza" per la formazione delle prime nella scuola secondaria primo grado; la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di 1° grado è riservata al Dirigente Scolastico ed ai suoi collaboratori;
- incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo. Nel nostro circolo le attività di aggiornamento sono sempre rivolte sia alle insegnanti della scuola dell'infanzia sia ai docenti della scuola primaria e, su alcune tematiche, anche ai docenti della scuola secondarie di 1° grado;

Periodicamente si auspica di organizzare incontri e riunioni fra insegnanti delle classi quinte e della scuola media per confrontare i rispettivi programmi di lavoro e le prove di ingresso che la scuola media ha già sperimentato, oltre che per avviare una programmazione comune che

garantisca continuità nel passaggio tra le elementari e le medie anche in relazione a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Iniziative per superare situazioni di svantaggio

Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno.

Riteniamo che la scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative accuratamente elaborate e definite.

L'intervento dovrebbe essere rivolto agli alunni partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Tutto ciò dovrebbe agevolare l'emergere nei bambini di una loro "disponibilità ad apprendere" nel rispetto e nella tutela del pieno sviluppo delle proprie capacità, e prevenire fenomeni di insuccesso, mortalità scolastica ed eccessive future diseguaglianze sul piano sociale.

Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i

bambini a laboratori, attività diversificate, gite, uscite sul territorio e visite guidate.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un decisivo elemento di innovazione nel sistema scolastico italiano per almeno 4 motivi:

- la cultura e la operatività necessarie al dominio della tecnologia che caratterizza il nostro tempo rivestono un ruolo fondamentale nel processo formativo;
- la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma costituisce essa stessa una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo;
- l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie;
- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti.

Si prevede un uso creativo e attivo delle tecnologie per:

- l'espressione e la comunicazione,
- la comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza,
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale

L'uso delle TIC si interseca con i progetti didattici anche a carattere interdisciplinare che coinvolgono classi e plessi diversi.

LINGUA STRANIERA

L'insegnamento della lingua straniera si attua in tutte le classi del circolo. Esso si avvale di una metodologia basata principalmente sull'aspetto ludico, emotivo e totalmente coinvolgente del processo di apprendimento, favorendo un approccio naturale all'uso di una lingua diversa dalla propria

Nelle classi in cui l'insegnamento della lingua straniera è affidato a docenti specialisti, i docenti degli altri ambiti disciplinari hanno a disposizione alcune ore settimanali da utilizzare con le modalità indicate precedentemente (si veda paragrafo "Compresenza").

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

La nostra Istituzione scolastica si avvale della preziosa collaborazione di alcune mamme(per la verità, sono ancora poche), che decidono di investire il loro tempo ed aiutare la gestione della biblioteca in orario scolastico, allo scopo di:

- favorire il gusto per la lettura
- migliorare le capacità di comprensione
- offrire strumenti adeguati per l'arricchimento lessicale

EDUCAZIONE MUSICALE

Nel circolo funzionano appositi laboratori per l'educazione musicale: sono realizzati dai docenti in possesso di specifiche competenze.

Le attività ordinarie di educazione musicale vengono integrate e arricchite con la partecipazione a laboratori didattici e piccole esibizioni organizzati in proprio dalla scuola o promossi da Enti e associazioni del territorio.

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Il nostro Istituto attribuisce rilevante importanza al [rapporto Scuola - Famiglia](#) e lo considera [risorsa fondamentale](#) al fine della formazione equilibrata ed armonica dell'alunno.

Pertanto, nell'ottica della collaborazione reciproca, nel rispetto dei diversi compiti e nella valorizzazione delle specifiche competenze,

S'impegna

- A promuovere un [coinvolgimento dei genitori](#) sempre più [propositivo e corresponsabile](#) in iniziative di classe e di Scuola mediante comunicati periodici rivolti alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di circolo:
 - partecipazione alla Commissione Mensa;
 - spettacoli teatrali e/o musicali, ricorrenze e feste della scuola (manifestazione natalizia e di fine anno)
 - organizzazione di attività sportive d'Istituto

- corsi di aggiornamento inerenti problemi educativi e dell'apprendimento,
- A incentivare attraverso gli organismi collegiali **relazioni significative** con tutte le famiglie nelle forme sotto indicate:

per la **SCUOLA DELL'INFANZIA:**

- assemblee periodiche d'Istituto;
- assemblee di sezione con docenti e genitori;
- intersezione con la presenza dei rappresentanti dei genitori;
- scambi di informazioni all'ingresso e all'uscita degli alunni;

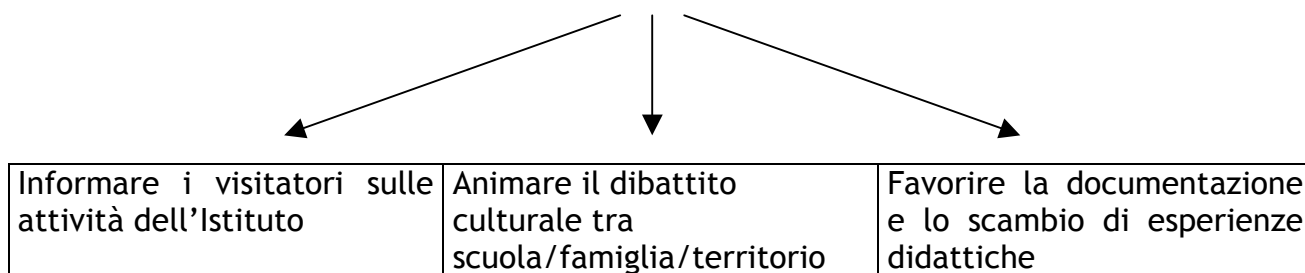
per la **SCUOLA PRIMARIA:**

- contratto formativo;
- assemblee di classe con docenti e genitori;
- interclasse con la presenza dei rappresentanti dei genitori;
- colloqui quadrimestrali;
- ulteriori colloqui su richiesta degli insegnanti e/o dei ;
- consegna delle schede di valutazione di fine quadrimestre.

per la **SCUOLA SECONDARIA:**

- patto di corresponsabilità;
- consigli di classe;
- colloqui settimanali con le famiglie;
- ricevimento genitori
- pagellino (infraquadrimestrale)
- consegna delle schede di valutazione di fine quadrimestre.
-

Inoltre, è possibile visitare il sito WEB dell'Istituto <http://digilander.libero.it.falconeborsellinoba> rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le seguenti funzioni:



AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Questi i criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento che si realizzano nel circolo

- l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;

- l'aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole materne, elementari e medie del territorio

La concreta attivazione di ciascun percorso è subordinata alla individuazione di personale disponibile alla partecipazione.

- I saperi, i curricoli, i modelli organizzativi e didattici (tutoraggio, personalizzazione, progettazione didattica e unità di apprendimento), gli strumenti di documentazione e valutazione, in modo particolare matematica.
- La progettazione, la valutazione di sistema e l'autovalutazione nella scuola dell'autonomia
- La dimensione interculturale dei processi educativi
- La dimensione storico/sociale dei problemi della convivenza nella società contemporanea
- Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (sostegno alle attività previste dai progetti didattici che prevedono l'impiego delle tecnologie didattiche; sostegno ai processi di riorganizzazione dell'attività amministrativa)
- Educazione scientifica e tecnologica (sostegno alle attività che prevedono l'utilizzo delle TIC)
- Educazione ambientale
- Insegnamento della lingua straniera (sostegno all'attività didattica dei docenti specialisti e specializzati nell'insegnamento della lingua straniera)

- Integrazione degli alunni in situazione di handicap
- Uso didattico dei beni ambientali e culturali del territorio
- La dimensione psico - evolutiva e relazionale dei problemi educativi
- La dimensione organizzativa e relazionale della professione docente
- La dimensione europea dei problemi dell'educazione e dell'istruzione

Integrazione degli alunni diversamente abili

Il progetto di istruzione, educazione ed integrazione degli alunni diversamente abili coinvolge tutta la comunità scolastica del nostro Istituto e si realizza mediante proposte ed attività di collaborazione tra scuola, famiglia, ASL, Enti Locali e Associazioni.

La scuola si pone l'obiettivo della massima integrazione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in situazione di disagio:

- nella relazione
- nella comunicazione
- nella socializzazione
- nell'apprendimento

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti alunni diversamente abili

Nella Scuola Primaria sono presenti 13 alunni diversamente abili.

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono presenti alunni diversamente abili

Ogni alunno è sostenuto da un docente specializzato (il docente di sostegno) che opera all'interno delle classi in contitolarità con i docenti curricolari, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Le scelte partono dai bisogni del soggetto in difficoltà e da ogni suo possibile coinvolgimento nelle attività della classe. L'obiettivo

fondamentale da perseguire è quello di aiutare il bambino diversamente abile a interagire con la normalità propria degli altri e non a misurarsi solo con le proprie difficoltà.

Per fare questo la scuola promuove una cultura della valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, consentendo di esprimere completamente le proprie qualità.

Presso la scuola è costituito il GLHI (art.15 Legge 104/92), gruppo di lavoro per l'Handicap di Istituto, che ha compiti di organizzazione e di indirizzo, si riunisce in media due volte l'anno, ed è composto dal Dirigente scolastico, dalla funzione strumentale da rappresentanze di docenti di sostegno e docenti curricolari di ogni grado scolastico, ASL, genitori alunni diversamente abili.

Tra i gruppi di studio e di lavoro la scuola prevede, inoltre, un gruppo ristretto di insegnanti di sostegno di scuola primaria e dell'infanzia che svolgono attività relative alle problematiche riguardanti gli alunni certificati; individuano strategie educative e predispongono progetti mirati; condividono le strategie per la risoluzione di problemi e per la stesura delle documentazioni, nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni diversamente abili.

PRINCIPI ISPIRATORI

❖ Pari dignità

L'inclusione di alunni diversamente abili nella scuola ha come fondamentale criterio ispiratore il pieno rispetto della dignità umana, predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale. **Diversa abilità come risorsa**

L'alunno in difficoltà, al quale vengono offerte pari opportunità diventa risorsa e arricchimento per la comunità scolastica tutta.

❖ Integrazione scolastica

Ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile relativamente all'autonomia, all'apprendimento, alla comunicazione, alle relazioni e alla socializzazione, nel rispetto dei tempi di crescita e di motivazione di ciascun alunno.

IL PERCORSO OPERATIVO

FASE PRELIMINARE

Il progetto globale dell'alunno diversamente abile richiede:

- Conoscenza delle caratteristiche della patologia, anche attraverso la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale.
- Conoscenza della storia personale dell'alunno attraverso colloqui con la famiglia
- Osservazione sistematica dell'alunno in riferimento alle abilità di comunicazione, di relazione, attitudini sociali, autonomia, tempo libero
- Incontro con specialisti esterni che hanno in cura il bambino, ove si ritenga necessario
- Incontri con gli insegnanti del precedente ordine di scuola

FASE OPERATIVA

Sulla base di una specifica certificazione rilasciata dalla ASL, al bambino, sin dalla scuola dell'infanzia, è garantita l'elaborazione di una documentazione specifica finalizzata ad un intervento individualizzato:

- la DIAGNOSI FUNZIONALE (DF) redatta dall'unità Multidisciplinare della ASL che rappresenta una “descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno;
- il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) che rappresenta “la descrizione delle difficoltà e dello sviluppo potenziale dell'alunno nei tempi brevi (sei mesi) e medi (due anni)” (D.P.R. 24/02/94, art.4). Il PDF viene redatto dall'unità multidisciplinare dell'ASL, dai docenti curricolari, dal docente di sostegno e dai genitori dell'alunno. I contenuti del PDF riguardano: l'asse cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, l'autonomia, l'apprendimento. Per ogni asse va analizzato il funzionamento ed il livello di sviluppo.
- il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO O PERSONALIZZATO (PEI o PEP), è” il documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica” (d.P.R. 24/02/1994, art.5). Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico dal Gruppo di lavoro per l'Handicap operativo (GLHO), costituito dagli insegnanti curricolari, dal docente di sostegno, dai genitori dell'alunno, dagli operatori dell'ASL e del Comune; esso coordina i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, ed integra le attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI, inoltre, condiziona e contiene la Programmazione didattica ed educativa individualizzata di competenza di tutti i docenti di classe e di quello di sostegno.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI, DEI TEMPI, DELLE ATTIVITA'

Le scelte partono dai bisogni del soggetto in difficoltà e da ogni suo possibile coinvolgimento nelle attività della classe:

- Gli alunni diversamente abili osservano il tempo scuola antimeridiano.
- L'orario di servizio degli insegnanti, in genere, è articolato in cinque giorni della settimana, oppure secondo un'organizzazione ben predisposta e in stretto rapporto con le esigenze dei vari alunni
- E' previsto l'utilizzo di spazi comuni (Aula computer, Palestra, Laboratorio di psicomotricità, Laboratorio di manualità) come risorsa per la messa in atto di progetti con piccoli gruppi per favorire il processo di apprendimento, di autonomia, di socializzazione
- L'uso delle nuove tecnologie costituisce una risorsa aggiuntiva per migliorare la qualità dell'intervento didattico
- I sussidi presenti nella scuola sono a disposizione di alunni e docenti

Si ritiene fondamentale per l'arricchimento esperienziale del bambino la partecipazione ad attività extrascolastiche, nonché le uscite sul territorio con il gruppo classe.

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario ridotto: n° 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì in turno
Antimeridiano dalle ore 8:15 alle ore 13:15.

Orario normale: n° 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì in turno
Antimeridiano e pomeridiano dalle ore 8:15 alle ore
16:15.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

ORE	ATTIVITA'
8:15/9:00	Ingresso e accoglienza alunni
9:00/9:30	Attività di routine: cartellone presenze /cartellone meteo. Conversazione (circle time) sull'argomento del giorno
9:30/10:00	Uso servizi igienici - diversificato
10:00/10:30	Merenda
10:30/11:30	Attività didattico - educative all'interno delle aule o in spazi strutturati
11:30/12:00	Attività motorie - gioco libero /guidato
12:00/12:30	Uso servizi igienici - diversificato
12:30/13:00	Pranzo
13:00/14:00	Gioco libero sorvegliato dall'insegnante
14:00/15:30	Attività ludiche di gruppo guidate dall'insegnante
15:30/16:15	Uscita

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Scuola Primaria

Al momento dell'iscrizione alla classe prima, i genitori possono esprimere le preferenze rispetto all'articolazione dell'orario settimanale: 30 - 40 ore.

Poiché tutte le classi, nell'anno scolastico in corso, funzionano con orario di 30 e di 40 ore, la scansione della giornata scolastica è la seguente:

Plesso Falcone

Orario classi a n° 30 ore settimanali:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore
13:30
martedì dalle ore 8:00 alle ore 16:30

Orario classi a n° 40 ore settimanali:

dal lunedì al giovedì in dalle ore 8:00 alle ore 16:30
venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:30

Plesso Petrignani

Orario classi a n° 30 ore settimanali:

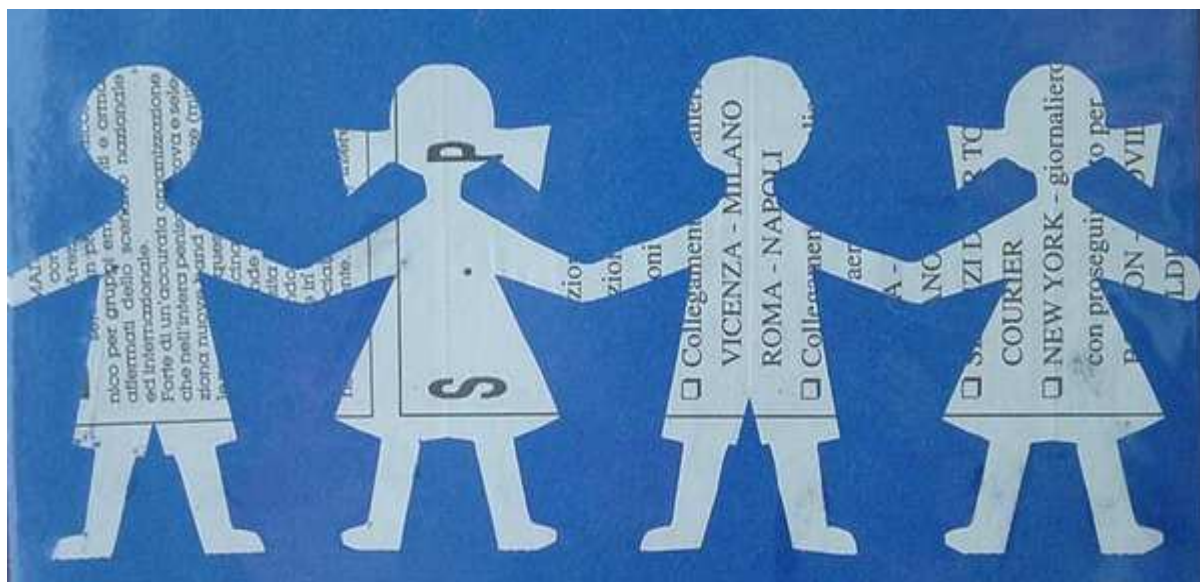
dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore
13:30
venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

Orario classi a n° 40 ore settimanali:

dal lunedì al giovedì in dalle ore 8:00 alle ore 16:30

venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:30

Tempo scuola n° 30 ore		Tempo scuola n° 40 ore	
<u>Ambito</u> <u>linguistico, artistico, espressivo</u>	<u>N°</u> <u>ore</u>	<u>Ambito</u> <u>linguistico, artistico, espressivo</u>	<u>N°</u> <u>ore</u>
Italiano	8	Italiano	7
Inglese	1	Inglese	3
Musica	1	Musica	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Religione	2	Religione	2
Corpo, movimento e sport	2	Corpo, movimento e sport	2
<u>Ambito storico, geografico, sociale</u>		<u>Ambito storico, geografico, sociale</u>	
Storia	2	Storia	3
Geografia	2	Geografia	3
Cittadinanza e Costituzione	1	Cittadinanza e Costituzione	1
<u>Ambito</u> <u>matematico, scientifico, tecnologico</u>		<u>Ambito</u> <u>matematico, scientifico, tecnologico</u>	
Matematica	6	Matematica	5
Scienze e Tecnologia	3	Scienze e Tecnologia	4
<u>Mensa</u>	1	<u>Mensa</u>	4



COLLABORAZIONI ESTERNE

- ◆ Comune di Bari
- ◆ Politecnico e Università di Bari
- ◆ Biblioteca Nazionale “Sagarriga Visconti Volpe”
- ◆ Network La Repubblica@scuola
- ◆ Gran Teatro *La Casa Di Pulcinella*
- ◆ TEATRO Kismet Opera
- ◆ Mediatori culturali
- ◆ UNITALSI
- ◆ CONI
- ◆ ASL

I NOSTRI PROGETTI



La nostra scuola offre la possibilità di un arricchimento del curriculum in riferimento all'età, agli interessi e ai bisogni di ciascun alunno :

Scuola dell'Infanzia:

- Educazione Ambientale: “Nella vecchia fattoria”
- Lingua straniera: “Easy English”
- Psicomotricità: “Pinocchio”- “Con il mio corpo posso...”- “Mi muovo, gioco,e...”
- Educazione Alimentare:” Nutrilandia”
- Educazione stradale: “ Il signor Pedone”
- Educazione alla manualità: “ Maschere di carnevale”

Scuola Primaria

- Educazione Motoria: “Danzando con lo sport”
- Educazione Alimentare: “ A scuola di salute per crescere insieme”
- Recupero lingua Italiana e matematica: “Imparo anch'io”
- Lettura:” Animiamo le fiabe” (rivolto agli alunni di classe prima)
- Cinema: “Imparare a vedere”
- Storia e manualità:” Le maschere apotropaiche”
- Lettura:”Libriamoci”
- Operativo-manipolativo:”Scopriamo l'elemento terra”

Scuola Secondaria di 1° grado

- Consolidamento: matematica
- Consolidamento: lingua inglese
- Consolidamento: lingua francese
- Educazione musicale: corso di tastiera e chitarra
- Concerto di natale
- Progetto Sportivo: pallavolo femminile e calcio maschile

Descrizione sintetica dei progetti

Infanzia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO" ANNO SCOLASTICO 2010/2011 SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	Con il mio corpo posso...
REFERENTE DEL PROGETTO	Rossano Rosamaria
EQUIPE DI PROGETTO	Manzari Rosaria - Rossano Rosamaria - Strisciullo Antonia - Giorgio Anna
CLASSE / I SEZIONI	Sez. L sez. M plesso Lopopolo
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la crescita del bambino mediante la scoperta e la conoscenza del proprio corpo. • Promuovere la conoscenza del proprio corpo e del suo potenziale attraverso il gioco ed il movimento in funzione: cognitiva, creativa, espressiva e pratica.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper denominare correttamente le parti. • Prendere coscienza del sé corporeo • Acquisire lo schema corporeo. • Acquisire semplici abilità motorie e di motricità fine. • Acquisire capacità spazio temporali.
METODOLOGIA	Metodo della ricerca e della sperimentazione applicato all'organizzazione degli spazi e dei tempi e alla scelta ed

	organizzazione dei materiali.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento della conoscenza delle parti del corpo e delle loro funzioni. • Acquisizione da parte dei bambini di semplici abilità motorie quali. saper saltare, rotolare, muoversi seguendo un percorso dato o libero.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Marzo ad aprile
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • salone <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Materiale strutturato • audiovisivi
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schede operative • Materiale ginnico

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Il signor pedone
REFERENTE DEL PROGETTO	Caporusso Maria
EQUIPE DI PROGETTO	Caporusso Maria, Ciccolone Stefania, Fiore Caterina, Meleleo Stefania,
CLASSE / I SEZIONI	Sez H, sez I plesso Lopopolo

FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	Promozione di una cultura della sicurezza stradale al fine di aumentare le capacità di esplorare gli ambienti della vita urbana per utilizzarlo in maniere consapevole.
OBIETTIVI FORMATIVI	Imparare le regole per rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda.
METODOLOGIA	Animazione educativa - percorsi stradali - circle-time - lavori di gruppo.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le regole della strada • Discriminare comportamenti corretti e scorretti. • Esplorare, vivere e percorrere lo spazio. • Riprodurre con creatività elementi della strada. • Rielaborare graficamente storie e racconti della strada. • Conoscere i linguaggi gestuali del vigile. • Conoscere il significato di segnali stradali. • Esplorare le strade del quartiere. • Individuare percorsi sicuri per pedoni e ciclisti.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Marzo ad Aprile
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Salone • laboratorio <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Materiale strutturato • Audiovisivi
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborati

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Mi muovo, gioco e ...
REFERENTE DEL PROGETTO	Raimo Rachele
EQUIPE DI PROGETTO	Raimo Rachele - Cofano anna
CLASSE / I SEZIONI	Sez B plesso Borsellino
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	Il gioco motorio assume un'importanza fondamentale nella crescita complessiva degli alunni. L'intento è quello di offrire condizioni di recupero delle abilità individuali di tutti i bambini, nessuno escluso.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare strategie motorie in relazione con l'ambiente e gli oggetti. • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
METODOLOGIA	Il progetto prevede un percorso di sedute psicomotorie, esperienze e attività laboratoriali con approcci a livello di scoperta e conoscenza ludico-corporeo, grafico-manipolativo.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e destrezza • Esercitare potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del corpo. • Conoscere le diverse parti del corpo, rappresentarle in stasi e movimento.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Marzo ad Aprile
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Salone <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo

	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale strutturato
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi motori • Percorsi • Elaborati grafici

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Nutrilandia
REFERENTE DEL PROGETTO	Teresa Ardini
EQUIPE DI PROGETTO	Forte Annamaria - Martinelli Angela - Gernone Pasqua - Ardini Teresa
CLASSE / I SEZIONI	Sez. F - Sez G plesso Lopopolo
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	Il progetto sull'alimentazione nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla consapevolezza che l'educazione alimentare è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell'individuo ed è un percorso che, promuovendo la salute, permette di star bene con se stessi e con gli altri.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza dell'importanza del cibo. • Conoscere gli alimenti. • Selezionare categorie di alimenti (pasta, carne ecc.). • Distinguere tra cibi solidi e liquidi. • Acquisire consapevolezza della suddivisione dei pasti. • Intuire l'importanza di una dieta sana. • Conoscere norme educative riferite al momento del pasto. • Mettere in atto comportamenti corretti.
METODOLOGIA	Percorso organizzato per. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli alimenti. • Promuovere abitudini igienico-sanitarie. • Favorire relazioni tra bambini • Sperimentare esperienze in cucina. • Cooperare per costruire insieme.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire l'importanza di una corretta alimentazione per il mantenimento di un buon stato di salute e per una crescita

(competenze - abilità - conoscenze)	armoniosa. <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a mettere in atto comportamenti corretti durante i pasti.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Marzo ad Aprile
ASPETTI ORGANIZZATIVI	Contatti con l'esperto no Risorse strutturali utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Sala mensa Risorse strumentali utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Audiovisivi
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Schede • Elaborati • Osservazioni

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Easy English
REFERENTE DEL PROGETTO	Cofano Anna
EQUIPE DI PROGETTO	Cofano Anna
CLASSE / I SEZIONI	Sez. A e B solo gli alunni di 5 anni Sez. C Plesso Borsellino
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	L'ipotesi progettuale intende delineare un quadro operativo che favorisca nei bambini lo sviluppo di capacità propedeutiche all'apprendimento di competenze comunicative. Attraverso una varietà di attività (movimento, gioco, manipolazione, ascolto di canzoni e filastrocche) si vuol rendere piacevole la familiarizzazione della lingua inglese

OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare parole inglesi già conosciute. • Salutare e saper differenziare i saluti. • Presentarsi • Conoscere i colori principali. • Eseguire semplici ordini. • Identificare alcuni animali e parti del corpo. • Contare fino a 10.
METODOLOGIA	Le strategie d'intervento privilegiate saranno le forme ludiche, il canto, le esperienze in cui il fare sarà motivo per comprendere il significato delle parole e stimolo per riprodurle autonomamente.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere e migliorare le abilità non solo in L.2 ma anche di tipo sensoriale, percettivo, motorio, intellettuale e sociale. • Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese. • Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Febbraio ad Aprile
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • salone <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Materiale strutturato • audiovisivi
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cartelloni • disegni • canti • schede

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Le maschere di Carnevale
	Abbattista Linda

REFERENTE DEL PROGETTO	
EQUIPE DI PROGETTO	Abbattista Linda
CLASSE / I SEZIONI	Sez C plesso Borsellino
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza e le caratteristiche del materiale cartaceo. • Sperimentare le potenzialità d'uso.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, usare, manipolare e trasformare un materiale. • Condividere per costruire. • Potenziare la creatività.
METODOLOGIA	Il progetto prevede un percorso di attività e proposte organizzate per la realizzazione di personaggi carnevaleschi.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della cartapesta. • Sperimentare le possibilità d'uso • Favorire relazioni di competenza tra bambini. • Cooperare per costruire insieme.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Marzo ad Aprile
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Salone <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo (giornali, palloncini, colla per carta da parati, colori a tempera paillettes colorate. • Materiale strutturato
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzioni da manufatti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	Nella vecchia fattoria
REFERENTE DEL PROGETTO	Nitti raffaella
EQUIPE DI PROGETTO	Nitti Raffaella
CLASSE / I SEZIONI	Sez D Plesso Borsellino
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la realtà • Per acquisire la consapevolezza di sé. • Per ampliare le proprie conoscenze. • Per esplorare un modo poco conosciuto. • Per acquisire un atteggiamento corretto verso lo stesso.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla formazione globale del bambino agendo sull'immaginario, sulla conoscenza corporea, sulle capacità comunicative, espressive e creative.
METODOLOGIA	Il progetto prevede un percorso di esperienze-attività e giochi attraverso il quale i bambini possono conoscere e sperimentare. Esse in linea generale comprendono fasi ludiche - di ascolto - di conversazione - di esplorazione - grafico-pittoriche - manuali-costruttive.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere la consapevolezza nelle relazioni esistenti fra gli animali e il loro habitat. • Capacità di collegare le caratteristiche e i comportamenti di alcuni animali con il loro ambiente. • Conoscenza e rispetto degli animali e del loro habitat
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Marzo ad Aprile
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Salone <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Audiovisivi • Materiale strutturato • Materiale di facile consumo
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domande stimolo • Formulazione di ipotesi

(riesame - verifica - validazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborati • Cartellone • Plastico
------------------------------------	---

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FALCONE - BORSELLINO”
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA’/PROGETTO
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

PROGETTO	Pinocchio
REFERENTE DEL PROGETTO	Annamaria Di Gioia - Mariella Tanzi
EQUIPE DI PROGETTO	Annamaria Di Gioia - Mariella Tanzi
CLASSE / I SEZIONI	Sez A plesso Borsellino
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	Nella S.I. con l’educazione al movimento il bambino si appropria del suo corpo rendendosi conto di ciò che può fare con esso. Attraverso il corpo il bambino impara a conoscere la realtà, esprimendosi attraverso i linguaggi a lui noti. N pratica realizza dinamicamente un crescita armonica.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare il linguaggio motorio. • Favorire uno stile di vita attivo. • Potenziare le abilità per acquisire conoscenze. • Sviluppare la progressiva padronanza del comportamento. • Educare ad una sana competizione. • Valorizzare il gioco come momento d’integrazione.
METODOLOGIA	<p>Il progetto si realizzerà in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e riadattamento della fiaba di “Pinocchio” • Lab mimico/motorio realizzazione scenografica • Realizzazione di un libro per la lettura di immagini.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione sistematica sui livelli di apprendimento e partecipazione. • Ricaduta sul curricolo. • Report finale
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Febbraio ad Aprile
	Contatti con l’esperto no

ASPETTI ORGANIZZATIVI	Risorse strutturali utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Salone • Palestra Risorse strumentali utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • C.D .musicali • Audiovisivi • Materiale strutturato
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Racconto • Schede • Canti • Filastrocche

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO" ANNO SCOLASTICO 2010/2011 SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	Recupero matematica
REFERENTE DEL PROGETTO	Bruno Caterina
EQUIPE DI PROGETTO	Bruno Caterina, Bellino Francesca
CLASSE / I SEZIONI	Quarte e quinte scuola primaria Falcone
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il grado di socializzazione attraverso il lavoro di gruppo. • Educare al rispetto per il lavoro altrui e per il materiale didattico. • Saper accedere a fonti di conoscenza • Interpretare contenuti e trasformarli in competenze facendo proprie strategie di calcolo e di logica.
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare correttamente i numeri operando con

OBIETTIVI FORMATIVI	<p>le migliaia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato e gli algoritmi delle quattro operazioni. • Comprendere e risolvere situazioni problematiche.
METODOLOGIA	<p>Si porrà particolare attenzione all'osservazione diretta della realtà al fine di risvegliare negli alunni la curiosità e potenziare la motivazione mediante esperienze significative e accattivanti. Si promuoverà lo "star bene" con se stessi, con gli altri e con l'ambiente circostante. Dall'approccio ludico e dalla riflessione sulle esperienze e conoscenze di ogni bambino, si giungerà a concettualizzazioni sempre più astratte.</p>
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, confrontare i numeri operando con le migliaia. • Utilizzare ed eseguire le quattro operazioni. • Saper risolvere problemi. •
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da febbraio a marzo
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aula <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo (risme di fogli A4) • Materiale strutturato
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schede operative • Esercitazioni sul quaderno • Giochi di squadra e gare • Rappresentazioni grafiche • Registro

ISTITUTO COMPrensivo STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Gioco e ballo con lo sport
-----------------	----------------------------

REFERENTE DEL PROGETTO	Bellizzi Pietro
EQUIPE DI PROGETTO	Bellizzi P. ,Gentile G.
CLASSE / I SEZIONI	Classi terze del plesso Petrignani
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza e consapevolezza della realtà circostante • Acquisire i principali concetti topologici e temporali • Creare un clima sociale positivo
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza di sé , attraverso la scoperta del proprio corpo e l'acquisizione dello schema corporeo. • Consolidare gli schemi motori di base • Migliorare l'organizzazione e la strutturazione spazio - temporale. • Educare all'ascolto di sé e dell'altro.
METODOLOGIA	In un clima di ascolto e conoscenza, saranno proposti esercizi a corpo libero e/o con l'ausilio di semplici attrezzi psicomotori, nel rispetto dei tempi del singolo e del gruppo.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la gestione dell'impulsività e dell'aggressività. • Rispettare le regole • Saper eseguire piccole coreografie ginniche e percorsi motori.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da febbraio a maggio
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate: androne Cortile</p> <p>Risorse strumentali utilizzate: Audiovisivi Attrezzi psicomotori Materiale di facile consumo</p>
MODALITA' DI MONITORAGGIO E	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni occasionali e sistematiche del singolo e del

VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica finale durante la manifestazione conclusiva
--	--

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Recupero italiano "Imparo anch'io"
REFERENTE DEL PROGETTO	Vernola Maria
EQUIPE DI PROGETTO	Vernola Maria
CLASSE / I SEZIONI	Quarte scuola primaria Petrignani
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autostima • Stimolare la motivazione all'apprendimento
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere testi • Scrivere correttamente semplici testi, rispettando le convenzioni ortografiche • Consolidare la conoscenza delle principali regole morfo - sintattiche
METODOLOGIA	Gli alunni saranno stimolati e guidati a riflettere e condividere le proprie esperienze e conoscenze, in un clima disteso e sereno, di non confronto, secondo tempi e ritmi personalizzati.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la capacità di lettura scorrevole ed espressiva. • Scrivere semplici testi corretti e coesi.

TEMPI DI ATTUAZIONE	Da marzo a maggio
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aula <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Quaderni operativi
<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO" ANNO SCOLASTICO 2010/2011 SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	
PROGETTO	ANIMAZIONE ALLA LETTURA
REFERENTE DEL PROGETTO	Rosa Altamura
EQUIPE DI PROGETTO	
CLASSE / I SEZIONI	Classi Prime sc. Pr. "Falcone"
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	Familiarizzare con l'oggetto libro
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Potenziare la capacità di ascolto attento e partecipato</p> <p>Sviluppare il piacere della lettura</p> <p>Saper leggere e analizzare un semplice testo nei suoi elementi costitutivi</p> <p>Costruire libri con l'ausilio di tecniche diverse</p>
METODOLOGIA	<p>Letture dell'insegnante;</p> <p>letture libere e/o guidate degli alunni;</p>

	didattica laboratoriale
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	Incrementare il gusto della lettura Conoscere il libro e le sue parti Avviare alla scelta autonoma di un libro
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da febbraio a maggio
ASPETTI ORGANIZZATIVI	Contatti con l'esperto <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no Risorse strutturali utilizzate: aula biblioteca laboratorio artistico Risorse strutturali utilizzate: Libri Materiale di facile consumo
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Questionario iniziale e finale..... • • • ,

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	" A scuola di salute...per crescere insieme"
REFERENTE DEL PROGETTO	Tritto Rosanna
EQUIPE DI PROGETTO	Roncione Annamaria, Stallone Giulia, Tritto Rosanna
CLASSE / I SEZIONI	Quarte e quinte scuola primaria Petrignani

FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita. • Conoscere le regole fondamentali di una corretta alimentazione • Conoscere e discriminare i comportamenti che possono danneggiare la salute.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e promuovere la responsabilità verso la propria salute fisica , sociale, mentale • Favorire e consolidare le relazione interpersonali • Conoscere l’anatomia e la fisiologia del corpo umano • Identificare norme di prevenzione • Conoscere alcuni principi fondamentali di Educazione alla salute. • Orientare le scelte e le abitudini alimentari e, se necessario, modificarle.
METODOLOGIA	<p>Didattica laboratoriale Lavoro di gruppo e/o individuale Ricerca guidata</p>
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del ruolo dell’alimentazione nello sviluppo e nella crescita dell’uomo • Favorire una sensibilità aperta a “ punti di vista” differenti, al rispetto per la vita e per le abitudini di altri esseri viventi.
TEMPI DI ATTUAZIONE	<p>Da febbraio a maggio</p>
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l’esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Laboratorio informatico • Biblioteca <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Quaderni operativi • PC • Libri e fumetti
MODALITA’ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schede operative • Esercitazioni sul quaderno

(riesame - verifica - validazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazioni grafiche • Registro
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FALCONE - BORSELLINO” ANNO SCOLASTICO 2010/2011 SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA’/PROGETTO PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	Storia di una tradizione “Le maschere apotropaiche”
REFERENTE DEL PROGETTO	Bruno Caterina
EQUIPE DI PROGETTO	Bruno C., Manicone L.
CLASSE / I SEZIONI	Classi Quarte del plesso “Falcone”
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il grado di socializzazione attraverso il lavoro di gruppo • Educare al rispetto per il lavoro altrui e per il materiale didattico. • Attivare una o più matura possibilità di produzione , fruizione, utilizzazione, scambio di segni , tecniche e prodotti. •
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli della propria identità culturale • Riscoprire la dimensione storica e artistica del proprio territorio. • Favorire un clima di relazione positivo e collaborativo.
METODOLOGIA	Problem - solving Didattica laboratoriale
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare e identificare le maschere apotropaiche e i fregi ornamentali urbane • Sviluppare atteggiamenti consapevoli e critici dei processi di ricerca , tutela e salvaguardia dei beni culturali • Scegliere il materiale idoneo e assemblarlo per la

	<p>preparazione delle basi della carta pesta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare materiale pittorico
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da marzo a maggio.
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto si</p> <p>Risorse strutturali utilizzate: aula</p> <p>Risorse strumentali utilizzate: Materiale di facile consumo</p>
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostra dei lavori realizzati • Foto • Cartelloni • Registro ,
<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO" ANNO SCOLASTICO 2010/2011 SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	
PROGETTO	Cinema : imparare a vedere
REFERENTE DEL PROGETTO	Convertini Giandomenico
EQUIPE DI PROGETTO	Convertini G. ,Lanotte C., Faienza S., Castellano S.
CLASSE / I SEZIONI	Classi Quinte sc. Primaria Classe 1^ sc. Media secondaria di 1° grado
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di operare scelte consapevoli in merito alla fruizione di messaggi diversi (cinema, televisione, video su Internet, ecc.) • Educare il futuro cittadino a fare scelte autonome, consapevoli, a porre richieste qualificate come fruitore.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'acquisizione dell'alfabeto di base della cultura cinematografica;

	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico e creativo • Promuovere la cultura della comunicazione.
METODOLOGIA	Didattica laboratoriale
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	Avviare alla conoscenza del linguaggio cinematografico e ad un atteggiamento di riflessione critica rispetto al messaggio e alle modalità di presentazione dello stesso.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da febbraio a maggio
ASPETTI ORGANIZZATIVI	Contatti con l'esperto <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no Risorse strutturali utilizzate: auditorium biblioteca laboratorio informatico Risorse strutturali utilizzate: Audiovisivi Lim Computer Materiale di facile consumo
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Questionario iniziale e finale..... • Compilazione di schede di valutazione del prodotto filmico
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO" ANNO SCOLASTICO 2010/2011 SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	Scopriamo l'elemento terra
REFERENTE DEL PROGETTO	Rosa Chimenti
	Chimenti R., Di Cintio A.G., Petruzzelli B., Sifanno Anna

EQUIPE DI PROGETTO	
CLASSE / I SEZIONI	Alunni diversamente abili dell'Istituto.
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare capacità percettive, visive e manipolative attraverso la conoscenza di nuove tecniche espressive e lo sviluppo dell'abilità di problem - solving.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità creative e critiche mediante attività manipolative, senso - percettive ed espressive. • Migliorare la capacità relazionale. • Essere disponibile ai rapporti di collaborazione
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Tutoring • Didattica laboratoriale
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire semplici procedure di giardinaggio. • Saper negoziare idee e scegliere esperienze • Sviluppare la creatività, lo stile personale e lo spirito artistico.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da marzo ad aprile
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aula • atrio <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Materiale di giardinaggio
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione • Esposizione finale <p>,</p>

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Corso base di chitarra
REFERENTE DEL PROGETTO	Gino Fazio
EQUIPE DI PROGETTO	
CLASSE / I SEZIONI	Classe prima, seconda, terza sez.A sc. sec. di 1° grado
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva • Saper riconoscere, descrivere e leggere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. • Saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
METODOLOGIA	
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da gennaio a marzo
ASPETTI ORGANIZZATIVI	Contatti con l'esperto NO Risorse strutturali utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio musicale Risorse strumentali utilizzate:

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: • ,

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Consolidamento lingua inglese
REFERENTE DEPROGETTO	Patrizia Barbera
EQUIPE DI PROGETTO	Patrizia Barbera
CLASSE / I SEZIONI	Classi II A - III A scuola secondaria 1° grado
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze di base della lingua inglese • Acquisire maggiore sicurezza nella comunicazione in situazioni reali di lingua viva
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare la conoscenza delle funzioni comunicative • Arricchire il patrimonio lessicale e strutturale
METODOLOGIA	Approccio funzionale - comunicativo
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'acquisizione delle competenze linguistiche nelle quattro abilità di base: comprensione orale /scritta, produzione orale/ scritta
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Novembre a Febbraio

ASPETTI ORGANIZZATIVI	Contatti con l'esperto no Risorse strutturali utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> • aula Risorse strumentali utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> • Audiovisivi • Materiale strutturato
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate • Produzione libera e guidata

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Consolidamento lingua inglese
REFERENTE DEL PROGETTO	Patrizia Barbera
EQUIPE DI PROGETTO	Patrizia Barbera
CLASSE / I SEZIONI	Classi I A scuola secondaria 1° grado
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze di base della lingua inglese • Acquisire maggiore sicurezza nella comunicazione in situazioni reali di lingua viva
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare la conoscenza delle funzioni comunicative • Arricchire il patrimonio lessicale e strutturale
METODOLOGIA	Approccio funzionale - comunicativo

RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'acquisizione delle competenze linguistiche nelle quattro abilità di base: comprensione orale /scritta, produzione orale/ scritta
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Febbraio a Aprile
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto NO</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aula <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Audiovisivi • Materiale strutturato • Materiale di facile consumo
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate • Produzione libera e guidata

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Consolidamento di lingua francese
REFERENTE DEL PROGETTO	Sara Maddalena
EQUIPE DI PROGETTO	Sara Maddalena
CLASSE / I SEZIONI	Classi seconde sez. A - B della scuola secondaria di I grado

FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento dei contenuti appresi • Rinforzo nelle abilità di produzione comprensione orale e scritta. • Ampliamento dei propri orizzonti culturali, attraverso la scoperta e il confronto con una civiltà straniera.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le quattro abilità linguistiche, in particolare modo quelle orali. • Arricchire il bagaglio lessicale. • Approfondire gli aspetti legati alla civiltà francese e ai paesi francofoni europei, in linea con la programmazione di geografia.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio comunicativo per competenze • Metodo induttivo - deduttivo • Utilizzo di materiale multimediale e interattivo per presentare aspetti culturali significativi
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici messaggi orali legati alla sfera quotidiana , in situazioni autentiche. • Capire semplici testi come brochures, tabelle, istruzioni, cartoline, e-mail, e inferire il significato di vocaboli sconosciuti dal contesto. • Interagire con uno o più interlocutori in situazioni note legate alla realtà quotidiana , migliorando pronuncia e intonazione. • Scrivere semplici testi legati alla propria sfera personale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da febbraio a maggio
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Laboratorio informatico <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Materiale strutturato • Audiovisivi • Computer • LIM

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate • Colloqui e jeux de roles • Produzione scritta guidata e libera.
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO" ANNO SCOLASTICO 2010/2011 SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	Consolidamento matematica
REFERENTE DEL PROGETTO	Maria Caterina Russo
EQUIPE DI PROGETTO	Maria Caterina Russo
CLASSE / I SEZIONI	Classe III A sc. Sec. 1° grado
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento delle conoscenze e delle abilità di base
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il metodo di studio, mediante il possesso di conoscenze e l'avvio alla loro rielaborazione • Consolidare e sviluppare le capacità di analisi e le capacità logiche.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro di gruppo • Lavoro individuale • Metodo induttivo /deduttivo • Lettura selettiva del testo
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere simboli e termini a monomi e polinomi. • Operare con monomi e polinomi • Conoscere applicare i procedimenti per risolvere equazioni di 1° grado a una incognita • Conoscere e applicare formule e proprietà per il calcolo delle cifre. • Riconoscere i solidi più noti , individuarne le proprietà, e saperne calcolare l'area delle superfici e il volume,

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere eventi certi, probabili, impossibili. • Saper rappresentare graficamente dati e interpretare grafici.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Gennaio a Marzo 2011
ASPETTI ORGANIZZATIVI	Contatti con l'esperto no Risorse strutturali utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Laboratorio Risorse strumentali utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Materiale strutturato • Computer
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Quesiti aperti • Vero/falso • Scelta multipla • Prove scritte

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Consolidamento matematica
REFERENTE DEL PROGETTO	Maura Roberta Orlando
EQUIPE DI PROGETTO	Maura Roberta Orlando
CLASSE / I SEZIONI	Classe 2 ^B sc. Sec. 1° grado
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare i percorsi di pensiero che inducono alla costruzione di percorsi autonomi. • Sviluppare la capacità di individuare strategie risolutive in situazioni problematiche diverse. • Mostrare una mentalità critica.

	<ul style="list-style-type: none"> • Indurre processi di analisi, sintesi, formalizzazione , astrazione.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi specifici della disciplina. • Osservare, individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti. • Comprendere e risolvere i problemi • Comprendere e usare i linguaggi specifici..
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro di gruppo • Lavoro individuale • Studio assistito
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le operazioni diverse e inverse, le unità di misura e gli elementi e le proprietà geometriche • Riconoscere utilizzare proprietà e teoremi • Formulare ipotesi e verifiche • Comprendere e usare termini, simboli e grafici <p>ABILITA'.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare MCD e mcm, saper eseguire le quattro operazioni e la potenza con i numeri razionali,saper risolvere espressioni e problemi con le frazioni,saper riconoscere e operare con i numeri decimali,saper ricavare la radice quadrata. • Saper riconoscere i vari tipi di poligono , individuarne le proprietà,e saperne calcolare l'area, saper applicare formule dirette e inverse e saper applicare il teorema di Pitagora. <p>CONOSCENZE</p> <p>I numeri razionali, la radice quadrata, i poligoni, le aree, il teorema di Pitagora</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da Dicembre 2010 a Febbraio 2011
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Laboratorio <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Materiale strutturato • Computer

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	Strumenti utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Discussioni • Quesiti aperti • Vero/falso • Scelta multipla
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO" ANNO SCOLASTICO 2010/2011 SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	Calcio A5 maschile Pallavolo femminile
REFERENTE DEL PROGETTO	Annamaria Malpede
EQUIPE DI PROGETTO	Annamaria Malpede
CLASSE / I SEZIONI	Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare un atteggiamento di rispetto e di corretta partecipazione alla vita scolastica.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e al rispetto delle regole • Innalzare il tasso di successo scolastico • Promuovere una più piena espressione della personalità • Curare l'attitudine alla relazione d'aiuto e allo scambio comunicativo. • Promuovere l'attaccamento degli alunni all'istituzione scuola come valore per la realizzazione di sé
METODOLOGIA	In un clima di ascolto e conoscenza, si faciliteranno rapporti interpersonali positivi e fondati sul rispetto
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare un atteggiamento positivo e partecipativo anche nella normale vita scolastica • Migliorare le abilità motorie, nel rispetto delle regole • Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione, comprensione • Migliorare la capacità di attenzione,

	<p>concentrazione, comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la pratica di organizzazione di un torneo sportivo • Risolvere semplici problemi partendo dalla situazione di gioco reale
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da novembre a dicembre
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto NO</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • palestra <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale sportivo
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione sistematica
<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO" ANNO SCOLASTICO 2010/2011 SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	
PROGETTO	Corso di tastiera
REFERENTE DEL PROGETTO	Angela Primavera
EQUIPE DI PROGETTO	Angela Primavera
CLASSE / I SEZIONI	Tutte le classi di sc. Media Secondaria di 1° grado
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva • Saper riconoscere, descrivere e leggere gli elementi fondamentali della sintassi musicale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
METODOLOGIA	
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	Avviare alla conoscenza del linguaggio musicale
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da gennaio a marzo
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali utilizzate: • laboratorio di musica <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettore CD • tastiera • lavagna risme per fotocopie

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE - BORSELLINO"
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
SCHEDA DI PROGETTAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	Recupero italiano "Imparo anch'io"
REFERENTE DEL PROGETTO	Vernola Maria
EQUIPE DI PROGETTO	Vernola Maria

CLASSE / I SEZIONI	Quarte scuola primaria Petrignani
FABBISOGNO EDUCATIVO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autostima • Stimolare la motivazione all'apprendimento
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere testi • Scrivere correttamente semplici testi, rispettando le convenzioni ortografiche • Consolidare la conoscenza delle principali regole morfo - sintattiche
METODOLOGIA	Gli alunni saranno stimolati e guidati a riflettere e condividere le proprie esperienze e conoscenze, in un clima disteso e sereno, di non confronto, secondo tempi e ritmi personalizzati.
RISULTATI ATTESI (competenze - abilità - conoscenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la capacità di lettura scorrevole ed espressiva. • Scrivere semplici testi corretti e coesi.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da marzo a maggio
ASPETTI ORGANIZZATIVI	<p>Contatti con l'esperto no</p> <p>Risorse strutturali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aula <p>Risorse strumentali utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo • Quaderni operativi
MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (riesame - verifica - validazione)	<p>Strumenti utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schede operative • Esercitazioni sul quaderno • Rappresentazioni grafiche • Registro



I.C.S. “Falcone-Borsellino”

Progetto PON

FSE - FESR

“Investiamo nel vostro futuro”

Il nostro Circolo Didattico ha partecipato alla programmazione dei fondi Strutturali Programma (2007/2013) con una serie di proposte formative di cui si è avuta piena approvazione.

I nuovi PON sono articolati in “Obiettivi”, a loro volta suddivisi in “Azioni”. La nostra scuola organizzando il proprio Piano integrato degli interventi FSE, ha scelto di sviluppare i seguenti

Obiettivi:

- OB. “B” - Migliorare le competenze del personale della scuola
- OB. “F” - Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani

Per ciascuna “azione/corso di formazione” è prevista la presenza di **1 docente esperto -esterno e di 1 docente tutor-interno** che saranno selezionati, fra le domande di partecipazione pervenute, attraverso la comparazione dei “curriculum vitae“ allegati.

I compiti attribuiti al *tutor* (interno alla scuola) sono i seguenti:

- cura che nel registro didattico e di presenza vengano annotate le presenze e le firme dei partecipanti, degli esperti e la propria, l'orario d'inizio e fine della lezione;
- accerta l'avvenuta compilazione della scheda allievo, la stesura e la firma del patto formativo;
- segnala in tempo reale se il numero dei partecipanti scende di oltre un terzo del minimo o dello standard previsto;
- cura il monitoraggio fisico del corso, contattando gli alunni in caso di assenza ingiustificata;
- si interfaccia con gli esperti che svolgono azione di monitoraggio o di bilancio di competenza, accertando che l'intervento venga effettuato;
- mantiene il contatto con i Consigli di Classe di appartenenza dei corsisti per monitorare la ricaduta dell'intervento sul curriculare;
- predispone, in collaborazione con l'esperto, una programmazione dettagliata dei contenuti dell'intervento, che dovranno essere suddivisi in moduli corrispondenti a segmenti disciplinari e competenze da acquisire;
- cura, in collaborazione con l'esperto esterno, l'inserimento nel sistema "GESTIONE PROGETTI PON", dei dati riferiti alla programmazione delle attività, ai test iniziali e finali, alle verifiche effettuate durante lo svolgimento dei corsi di formazione.

Per la completa realizzazione del Piano Integrato degli interventi FS sono previste altre 2 figure professionali:

- il referente per la valutazione,
- il facilitatore animatore.

I compiti attribuiti al referente per la valutazione sono i seguenti:

1. Garantisce, di concerto con tutor ed esperti di ciascun percorso formativo, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze didattiche e ne facilita l'attuazione;
2. Coordina le iniziative di valutazione fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi, garantendo lo scambio di esperienze, la circolazione dei risultati, la costruzione di prove comparabili, lo sviluppo della competenza valutativa dei docenti;
3. Fa da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna, ne facilita la realizzazione garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti

I compiti attribuiti al facilitatore animatore sono i seguenti:

1. Coopera con il Dirigente scolastico ed il gruppo operativo del Piano di istituto con funzioni specifiche di raccordo, integrazione, facilitazione nell'attuazione dei vari tasselli del Piano.
2. Cura che tutte le attività rispettino la temporizzazione prefissata garantendone la fattibilità
3. Cura che i dati inseriti nel *sistema di Monitoraggio e Gestione* siano coerenti e completi.

Ciascun docente coinvolto nella realizzazione del Progetto dovrà garantire:

- La disponibilità a diffondere a livello collegiale l'azione di formazione a cui parteciperà
- L'impegno a portare avanti azioni di innovazione, miglioramento, ricerca.

ASSE I	F - Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale.	1- Interventi per promuovere il successo scolastico	Per essere protagonisti²	F-1-FSE-2010-33	Alunni	180
ASSE I	F - Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale.	1- Interventi per promuovere il successo scolastico	Star bene insieme²	F-1-FSE-2010-33	Genitori	60
ASSE I	B - Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	1 - Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente, ecc...)	A scuola di scienze	B-1-FSE-2010-115	Docenti	30
ASSE I	B - Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	4 - Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio.	I linguaggi della comunicazione: esplorare le relazioni.	B-4-FSE-2010-68	Docenti	30
ASSE I	C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	3 - Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento "informale"	Piccole Impronte LegalMente	C-3-FSE-2010-1314 C-3-FSE-2010-1314	Alunni Sc. Primaria Alunni Sc. sec. I grado	50 50

Accordo di collaborazione didattico- scientifica

La scuola primaria “Falcone-Borsellino” di Bari e l’Università degli Studi di Bari-Dipartimento di Scienze storiche e sociali hanno stabilito, tramite una convenzione, di avviare un rapporto di collaborazione scientifica e didattica al fine di sperimentare metodologie didattiche, innovative ed efficaci per l’indagine su fatti e problemi del mondo contemporaneo.

L’Università si impegna, pertanto, alla realizzazione di percorsi didattici e innovativi nei processi di apprendimento della storia poiché la sperimentazione nelle scuole e la collaborazione con i docenti delle scuole è una condizione ineliminabile della scientificità del lavoro di ricerca svolto nell’ambito della Didattica della Storia.

SPORTELLLO DI ASCOLTO

Presso la scuola “sarà istituito uno “ sportello per la dislessia” rivolto prioritariamente alle famiglie, per il riconoscimento tempestivo dei disturbi specifici dell’apprendimento dei propri figli.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha evidenziato la necessità che, nei confronti di alunni con disturbi di apprendimento certificati da diagnosi specialistica di DSA, vengano utilizzati strumenti compensativi e attuate misure dispensative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I risultati dei processi di apprendimento saranno verificati mediante l'utilizzo di test standardizzati e prove di profitto:

- ❖ All'inizio dell'anno scolastico (valutazione d'ingresso);
- ❖ Alla fine del primo quadrimestre per la certificazione e la presa visione del Documento di Valutazione da parte delle famiglie;
- ❖ Alla fine dell'anno scolastico con la certificazione e consegna del Documento di Valutazione alle famiglie

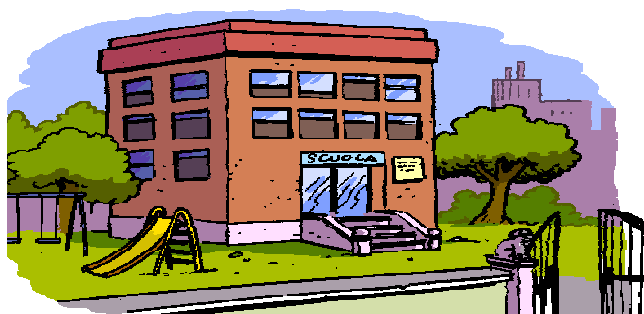
La valutazione verrà effettuata sulla base delle indicazioni dell'INVALSI

In particolare si valuterà il percorso formativo:

- Atteggiamenti verso la scuola
- Competenze sociali
- Conoscenze
- Competenze specifiche
- Competenze trasversali
- Abilità

CONTINUITA' EDUCATIVA

RACCORDI CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Per promuovere la continuità del processo educativo, i docenti della scuola Primaria intendono realizzare momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con i diversi ordini di scuole.

L'incontro fra i docenti delle varie scuole è essenziale per:

- Individuare standard cognitivi e relazionali per i diversi ordini di scuole (ultimo anno Scuola dell'Infanzia/primo anno Scuola Primaria; ultimo anno Scuola Primaria/primo anno Scuola Secondaria di I grado).
- Confrontare le differenti tecniche valutative.
- Conoscere i livelli di apprendimento e maturazione raggiunti dagli alunni.

- Programmare percorsi, muovendo dalle effettive capacità ed esigenze di ciascun alunno.
- Effettuare momenti progettuali in comune.

Il gruppo di lavoro della continuità, coadiuvato dalla docente Funzione Strumentale, promuoverà ed organizzerà il raccordo tra i diversi ordini di scuola, articolando linee programmatiche chiare e definite.

I risultati emersi dagli incontri diventeranno punto di riferimento, sia per la formazione delle classi prime del Circolo, che per la definizione delle competenze possedute dagli alunni in uscita dalla Scuola Primaria.



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art.1 Ingresso e uscita

Gli alunni dovranno essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e attendere il suono della campanella nello spazio dedicato alla propria classe.

Al termine delle lezioni gli alunni lasceranno la scuola ordinatamente, accompagnati all'uscita dagli insegnanti dell'ultima ora.

L'intervallo di ricreazione è fissato dalle ore 10.50 alle ore 11.00. Durante l'intervallo è vietato uscire dall'aula

Art.2 Abbigliamento e materiale scolastico

Gli alunni devono presentarsi a scuola ordinati e con abbigliamento decoroso; devono essere, inoltre, forniti di tutto il materiale didattico necessario alle lezioni del giorno, del diario scolastico e del libretto delle assenze (da ritirare in segreteria e firmare). Non è consentito introdurre all'interno della scuola oggetti e materiali estranei all'attività scolastica o che possano recare danno o disturbo alle persone ed alle cose.

Durante l'orario scolastico è vietato l'uso del cellulare.

Per le lezioni di Educazione Fisica gli alunni dovranno presentarsi a scuola muniti di tuta e scarpe da ginnastica.

Art.3 Uso del diario e libretto

Il diario e il libretto delle assenze, in quanto strumenti utilizzati in ambito scolastico, devono essere conservati in uno stato che sia compatibile con la loro funzione di promemoria e di comunicazione scuola-famiglia.

Il libretto delle assenze deve essere ritirato dal genitore in segreteria con firma depositata.

Art.4 Obbligo di frequenza ed esoneri

Gli alunni sono tenuti alla frequenza di tutte le attività scolastiche obbligatorie, ivi comprese le uscite didattiche senza oneri, attività sportive e ricreative programmate dagli organi collegiali. Gli esoneri totali o parziali dall'attività fisica devono essere richiesti dai genitori al preside, previa presentazione di documentazione medica.

La scelta di non avvalersi della Religione Cattolica viene fatta dai genitori, attraverso appositi moduli, all'atto dell'iscrizione. Per quanto riguarda i viaggi di istruzione con oneri, le famiglie potranno decidere liberamente se aderire o no; nel caso non si raggiunga il numero minimo di partecipanti il viaggio non potrà essere effettuato. A coloro che aderiscono potrà essere richiesto il versamento di una caparra.

Art.5 Assenze e ritardi

Le assenze per malattia o per motivi di famiglia ed i ritardi devono essere giustificati per iscritto da uno dei genitori mediante l'apposito libretto delle assenze. Se l'assenza per malattia è stata superiore ai 5 giorni, festivi compresi, l'alunno dovrà presentare, insieme alla giustificazione, un certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione. Nel caso di assenze prolungate per motivi di famiglia occorre darne preavviso a scuola, specificandone le ragioni.

La scuola si riserva il diritto di chiedere ai genitori spiegazioni per assenze troppo frequenti. I ritardi occasionali devono essere giustificati nello stesso giorno o in quello immediatamente successivo; nel caso di ritardi frequenti l'ammissione in classe è disposta direttamente dal Preside.

Qualora ritardi ed assenze non fossero giustificati secondo le modalità previste ed entro il termine di tre giorni, sarà avvisata la famiglia.

Art.7 Entrate posticipate - Uscite anticipate

Su richiesta scritta da parte della famiglia e per motivate ragioni potranno essere concessi permessi di entrata dopo l'inizio delle lezioni e di uscita prima del termine delle lezioni. In ogni caso gli alunni potranno lasciare la scuola solo se accompagnati personalmente da un genitore, da altro familiare maggiorenne, da persona adulta con delega scritta.

Le uscite anticipate a carattere continuativo richiedono una specifica autorizzazione

da parte del Preside e devono essere comunicate formalmente al Consiglio di classe.

Art.8 Scioperi ed assemblee del personale

In occasione di assemblee sindacali o scioperi del personale scolastico, la scuola darà immediato avviso alle famiglie, tramite diario, specificando giorno ed ora. In caso di assemblea sindacale saranno disposte entrate posticipate o uscite anticipate in accordo con gli orari previsti dall'assemblea stessa; in caso di sciopero la scuola non potrà assumersi responsabilità in ordine al regolare svolgimento delle lezioni ed alla vigilanza degli alunni.

Art.9 Indisposizioni e infortuni

In caso di indisposizione o infortunio si provvederà ad informare tempestivamente i genitori o chi ne fa le veci; in situazioni di particolare urgenza potrà essere disposto l'intervento di un medico o il trasporto in ospedale mediante l'autoambulanza, provvedendo ad informare immediatamente la famiglia.

Art.10 Assicurazione obbligatoria

Gli alunni sono assicurati obbligatoriamente contro gli infortuni che possono verificarsi nello svolgimento delle attività didattiche, ricreative e sportive promosse dalla scuola; sono comprese tra le attività didattiche le visite di

istruzione ed ogni permanenza fuori dall'edificio scolastico a scopo didattico. E' prevista anche la copertura della responsabilità civile. La documentazione medica relativa agli infortuni deve essere consegnata tempestivamente in segreteria, per essere inoltrata nei tempi previsti all'agenzia assicurativa competente.

Art. 11 Rapporti disciplinari

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto e responsabile in ogni occasione, all'interno ed all'esterno della scuola. Nel caso di comportamenti incompatibili con un corretto e sereno andamento scolastico sono soggetti a sanzioni disciplinari indicate dal Preside.

Indice

<i>Premessa</i>	pag. 2
<i>Chi siamo</i>	pag. 5
<i>Organigramma d'Istituto</i>	pag. 6
<i>Risorse strutturali e dotazioni</i>	pag. 7
<i>Analisi del territorio</i>	pag. 8
<i>Bisogni formativi degli alunni</i>	pag. 10
<i>Il nostro P.O.F</i>	pag. 12
<i>Integrazione dei diversamente abili</i>	pag. 33
<i>Tempo scuola</i>	pag. 38
<i>Collaborazioni esterne</i>	pag. 41
<i>I nostri progetti</i>	pag. 42
<i>Schede sintetiche progetti</i>	pag. 43
<i>Progetti PON</i>	pag. 76
<i>Sportello di ascolto</i>	pag. 81
<i>Valutazione degli apprendimenti</i>	pag. 82
<i>Continuità educativa</i>	pag. 83
<i>Regolamento d'Istituto</i>	pag. 85